

di comprensione da parte di quello stesso uomo che ha scritto e ripetuto con grande compiacimento la frase di Thiers che « la riconoscenza dell'Italia avrà la durata della sua debolezza ». Signori, cascano le braccia e si resta tristemente pensosi.

Non rimane pertanto che seguire — ancora una volta e con gioia — la volontà del Duce che non sbaglia. Abbiamo il suo comandamento ben chiaro. Dopo esserci battuti nella bella battaglia, dopo aver posto un segno che non verrà distrutto, dopo aver fatto constatare che la parola di pace partiva proprio dai rappresentanti di una nazione, che meno avrebbe il dovere di chiudere il passato con un ramoscello di ulivo (oh, l'enorme ingiustizia di Versailles!), l'Italia ha il dovere di chinarsi nello sforzo titanico di risolvere col lavoro la sua crisi di povertà.

Siamo stanchi di ostentare il volto pallido della nostra miseria. Noi vogliamo trovare in casa nostra quello che gli altri ci hanno negato. Ma ci si lasci tranquilli. Il nostro lavoro è così faticoso che esige sia assistito dal consenso cordiale, da un'aura di pace e sopra tutto da una attesa benevola da parte degli altri. Negli scavi per le nostre bonifiche, fu trovata, tra altre antiche vestigia, « volta al limo del Tevere la faccia », una vittoria romana; dipende non soltanto da noi, ma anche dagli altri, sapere se il volto di quella vittoria sia volto di guerra o sia volto di pace. (*Vivissimi applausi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

Ritiro di una interrogazione.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che l'onorevole camerata Caccese ha dichiarato di ritirare la sua interrogazione, al ministro dell'interno, relativa al tentativo di incendio delle scuole di Scherbina e Branizza.

L'interrogazione sarà cancellata dall'ordine del giorno.

La seduta termina alle 19.10.

Ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 16.

1 — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931. (437)

2 — *Discussione del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931. (447)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI

AVV. CARLO FINZI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI